



Il danno all'immagine della Pubblica Amministrazione

Autori: Gianfranco Di Rago

Casa Editrice: Halley Informatica

Anno: Giugno 2004

E' ormai da un po' di anni che le sezioni della Corte dei Conti hanno cominciato a pronunciarsi con una certa continuità in materia di danno all'immagine della Pubblica Amministrazione.

Sono ormai lontani i tempi in cui si riteneva che il diritto all'immagine fosse una prerogativa delle sole persone fisiche, dottrina e giurisprudenza hanno infatti dimostrato come questo bene sia proprio anche delle persone giuridiche, sia di diritto privato che di diritto pubblico.

L'immagine di molti enti pubblici è stata gravemente danneggiata dal comportamento sbagliato di alcuni suoi rappresentanti e dipendenti. Molte amministrazioni hanno quindi dovuto impegnarsi non poco per risollevarne il proprio prestigio agli occhi della collettività, sia migliorando la propria produttività, nonché il livello di efficienza e di trasparenza dei servizi offerti al pubblico, sia facendo ricorso ad apposite campagne di informazione attraverso i giornali, le radio e le televisioni. Queste circostanze hanno spinto i giudici contabili, dopo aver rivendicato con forza la propria giurisdizione in materia, a delineare in modo sempre più netto i profili caratteristici, sostanziali e processuali, del danno all'immagine della Pubblica Amministrazione.

A seguito dei numerosi contrasti sorti fra le varie sezioni contabili, le Sezioni Riunite della Corte dei Conti, con sentenza n. 10/SR/QM del 23 aprile 2003, hanno inteso porre una serie di punti fermi sull'argomento.

Con questo lavoro, proprio partendo dalle conclusioni alle quali sono recentemente giunte le Sezioni Riunite, si è inteso affrontare il tema del danno all'immagine della P.A. in modo da offrire al lettore un quadro aggiornato della materia, cercando nel contempo di mostrare da quali esigenze e attraverso quali percorsi si sia arrivati all'attuale disciplina sostanziale e processuale.

Dopo un primo capitolo dedicato interamente all'esame delle varie forme di danno riconosciute e garantite dal nostro ordinamento, che si è ritenuto di inserire ai fini di una migliore comprensione delle scelte operate dalla giurisprudenza in sede di qualificazione giuridica della fattispecie in esame, nella seconda parte del libro si entra nel vivo dell'argomento, attraverso l'illustrazione delle principali caratteristiche del danno all'immagine della Pubblica Amministrazione.

In appendice si segnala, oltre al testo integrale della Legge n. 20 del 1994, un'organica rassegna giurisprudenziale delle principali decisioni adottate sul tema dai giudici contabili, a partire dalla sopra menzionata sentenza delle Sezioni Riunite dell'aprile 2003.

L'opera prende in esame:

- la nozione di danno (la responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, il danno patrimoniale

e non patrimoniale, morale, biologico, esistenziale, all'immagine);

- il danno all'immagine della P.A. (il danno all'immagine delle persone giuridiche e della pubblica amministrazione; i soggetti agenti; l'elemento psicologico; il nesso di causalità, l'oggetto del danno; la prova del danno; rapporti tra giudizio contabile e giudizio penale; responsabilità solidale per il danno; ecc.).